



COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

SERVIZIO AREA TECNICA E MANUTENTIVA - UFFICIO FORESTE

Legge Regionale 23.04.2007, n° 9 art. 20 comma 1 lettera c)

REGOLAMENTO

CONCERNENTE MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROPRIETARI BOSCHIVI PRIVATI O SOGGETTI DELEGATI PER SFOLLI, DIRADAMENTI, CURE COLTURALI, RECUPERO DEGLI SCARTI DELLE UTILIZZAZIONI BOSCHIVE, INTERVENTI DI DIFESA FITOSANITARIA. PREVENZIONE, RIPRISTINO E RICOSTITUZIONE DEI BOSCHI A SEGUITO DI INCENDI, DISSESTI IDROGEOLOGICI E ALTRE CALAMITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2007, N. 9 COMMA 1 LETTERA C) (NORME IN MATERIA DI RISORSE FORESTALI).

Approvato con provvedimento n. 124/AT del 27-08-2013

Art. 1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL' INTERVENTO

Il presente Regolamento, allo scopo di promuovere e sostenere le attività di gestione forestale, di cui all'art. 14 della Legge Regionale 23.04.2007, n° 9, disciplina le modalità e i criteri per la concessione di contributi a favore dei proprietari forestali privati.

Le finalità e gli obiettivi sono specificati come segue:

- conservare e migliorare la qualità tecnologica ed economica del patrimonio forestale esistente, in particolare dei popolamenti forestali giovani e subadulti;
- raggiungere o mantenere la migliore vitalità delle diverse categorie di bosco di cui all'art. 15 comma 3 della L.R. 23 Aprile 2007, n. 9;
- favorire il recupero di tutti gli scarti di utilizzazione, nonché di materiale seccaginoso ed intercalare per la successiva trasformazione energetica.

Art. 2 REGIME DI AIUTO

I contributi di cui al presente regolamento sono concessi a titolo de minimis, secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006.

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE) 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un medesimo beneficiario non supera 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 3. BENEFICIARI ED AMBITO DI APPLICAZIONE

I beneficiari del contributo sono i proprietari forestali privati, singoli o associati, ivi comprese le associazioni e i consorzi di comunioni familiari, riconosciuti ai sensi della L.R. 3/1996, che hanno per scopo l'esercizio ed il godimento collettivo di diritti reali su fondi di natura agro-silvo-pastorale di comune proprietà o di proprietà di terzi anche non associati. Potranno accedere ai contributi di cui al presente Regolamento le richieste riguardanti proprietà forestali situate all'interno del territorio della Comunità Montana della Carnia.

Art. 4. NATURA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO. CAUSE DI ESCLUSIONE

Gli interventi di cui al presente Regolamento da effettuarsi nel comprensorio della Comunità Montana della Carnia comprendono:

- a) sfolli in boschi a prevalenza di conifere, con o senza recupero degli scarti di utilizzazione;
- b) diradamenti in boschi a prevalenza di conifere con o senza recupero degli scarti di utilizzazione;
- c) diradamenti in boschi a prevalenza di conifere contestuali al taglio colturale ordinario con o senza recupero degli scarti di utilizzazione;
- d) sfolli in boschi a prevalenza di latifoglie;
- e) diradamenti in boschi a prevalenza di latifoglie e conversioni dei cedui a fustaia;
- f) interventi di difesa fitosanitaria finalizzati alla riduzione del rischio incendi ed al contenimento di possibili fitopatie con o senza recupero degli scarti di utilizzazione;.

g) ripristino e ricostituzione dei boschi a seguito di incendi, dissesti idrogeologici e altre calamità.

La Comunità prevede l'erogazione dell'aiuto in forma di conto capitale sulla base delle seguenti percentuali della spesa ammissibile per la realizzazione delle attività e delle iniziative di cui al presente articolo:

- 75% sui costi previsti per la progettazione, direzione lavori, nonché realizzazione interventi di cui alle lettere a), b), c), f) che prevedano il recupero degli scarti di utilizzazione;

- 50% sui costi previsti per la progettazione, direzione lavori, nonché realizzazione interventi di cui alle lettere a), b), c), f) che non prevedano il recupero degli scarti di utilizzazione, nonché per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere d), e), e g)

Non sono ammessi a contributo diradamenti in fustaie adulte sia di conifere che di latifoglie. Sono altresì esclusi dal contributo gli interventi di decespugliamento di zone prative colonizzate da cespugli, o di zone boscate che non comportano miglioramenti tecnologici o funzionali del patrimonio forestale.

La superficie minima di intervento è di Ha 0,75. Richieste di superficie inferiore non verranno prese in considerazione.

Art. 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto devono essere presentate alla Comunità Montana della Carnia dal 01 gennaio al 30 aprile di ogni anno secondo il modello di cui all'allegato a.

Alla scadenza del termine sopraindicato la Comunità provvederà all'istruttoria delle domande, di cui al successivo art. 8, ed alla successiva formulazione della graduatoria degli aventi diritto, fino all'esaurimento dei fondi a disposizione.

Le domande presentate dopo il 30 aprile e fino al 31 dicembre di ogni anno potranno essere valutate ed eventualmente inserite nella graduatoria dell'anno successivo.

Art. 6. GRADUATORIE

La graduatoria finale avrà validità di 2 anni dalla data della sua pubblicazione.

Le domande in ordine di graduatoria verranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le domande collocate in graduatoria, ma non finanziabili, per mancanza di fondi, entro il termine di cui al comma 1, verranno archiviate.

Entro 4 (quattro) mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo previsto all'articolo 5 e tenuto conto delle disponibilità finanziarie, sono approvati:

a) la graduatoria delle domande ammissibili a contributo;

b) la graduatoria delle domande finanziate;

La graduatoria e l'elenco sono pubblicati sull'Albo Pretorio della Comunità Montana della Carnia.

Art. 7. DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI PER LA GRADUATORIA. CRITERI DI PRIORITA'.

I contributi sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7, (Testo unico delle norme in materia di

procedimento amministrativo e di diritto di accesso) in applicazione dei criteri di priorità di cui alla sottoriportata Tabella A:

Tabella A

PUNTI

1	<p>PROPRIETA' FORESTALE E UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proprietari privati associati, nonché le associazioni e i consorzi di comunioni familiari, riconosciuti ai sensi della L.R. 3/1996, che hanno per scopo l' esercizio ed il godimento collettivo di diritti reali su fondi di natura agro-silvo-pastorale di comune proprietà o di proprietà di terzi anche non associati in aree boscate certificate; • Proprietari privati singoli in aree boscate certificate; • Proprietari privati associati, nonché le associazioni e i consorzi di comunioni familiari, riconosciuti ai sensi della L.R. 3/1996, che hanno per scopo l' esercizio ed il godimento collettivo di diritti reali su fondi di natura agro-silvo-pastorale di comune proprietà o di proprietà di terzi anche non associati in aree boscate non certificate; • Proprietari privati singoli in aree boscate non certificate; 	<p>6 3 2 1</p>
2	<p>TIPOLOGIA DI INTERVENTO DA EFFETTUARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sfolli in boschi a prevalenza di conifere con un prelievo del 50% dei soggetti presenti, • Diradamenti in boschi a prevalenza di conifere con un prelievo minimo del 40% del numero dei soggetti presenti; • Diradamenti in boschi a prevalenza di conifere contestuali al taglio colturale ordinario a carico dei soggetti con diametro inferiore a 17,5 cm. e ricadenti nelle classi diametriche di 5 e 10; • Interventi di difesa fitosanitaria finalizzati alla riduzione del rischio incendi ed al contenimento di possibili fitopatie; • Sfolli in boschi a prevalenza di latifoglie • Diradamenti in boschi a prevalenza di latifoglie e conversioni dei cedui a fustaia; • Ripristino e ricostituzione dei boschi a seguito di incendi, dissesti idrogeologici e altre calamità. 	<p>7 6 5 4 3 2 1</p>
3	<p>MODALITA' DI UTILIZZO DEL LEGNAME DERIVANTE DAGLI INTERVENTI COLTURALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la successiva trasformazione energetica e conferimento alla centrale di Teleriscaldamento di Arta Terme; • Per la successiva trasformazione energetica ad uso personale; • In assenza di trasformazione energetica 	<p>6 3 1</p>
4	<p>DIMENSIONI DELL' INTERVENTO CON PRELIEVO DI MATERIALE DA CONFERIRE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Superfici superiori ad Ha 10; • Superfici comprese tra Ha 5 ed Ha 10; • Superfici comprese tra Ha 3 ed Ha 5; • Superfici comprese tra Ha 2 ed Ha 3; • Superfici comprese tra Ha 1 ed Ha 2; • Superfici inferiori a Ha 1 	<p>11 9 7 3 2 1</p>
5	<p>CARATTERISTICHE APPEZZAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • ACCORPATI; • DISGIUNTI 	<p>5 3</p>
6	<p>MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • DA PARTE DI IMPRESE ISCRITTE NELL' ELENCO DELLE IMPRESE FORESTALI AI SENSI DELL' ART. 25 DELLA L.R. N 9/2007°, IN POSSESSO DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ TECNICA AI SENSI DEL DPGR DEL 30.09.1996, N. 0342/PRES. • IN ECONOMIA FAMILIARE CON APPORTO DI LAVORO PROPRIO 	<p>6 2</p>

A parità di punteggio la posizione in graduatoria è determinata dalle domande di contributo pervenute per prima.

ART. 8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE. DISCIPLINA DELLE VARIANTI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

L'ufficio forestazione della Comunità montana, in presenza di copertura finanziaria, espletterà l'istruttoria relativa alle singole domande pervenute e verificherà la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per accertare l'ammissibilità dell'intervento e della spesa prevista nella domanda. Tale istruttoria, conseguente ai sopralluoghi effettuati, dovrà in particolare accertare l'esistenza delle condizioni oggettive stabilite dalla L.R. 23 Aprile 2007, n. 9.

Nel caso in cui la domanda sia presentata per un intervento non ammissibile o sia incompleta, il responsabile del procedimento procede all'archiviazione della domanda, dandone comunicazione al soggetto richiedente.

Il Responsabile del Procedimento, espletata la prescritta istruttoria comunicherà agli aventi diritto, l'ammissibilità al finanziamento, indicando contestualmente i termini entro cui dovranno essere presentati i singoli progetti esecutivi, redatti da tecnici abilitati e la documentazione da produrre.

I tecnici abilitati alla firma dei progetti nonché alla successiva direzione dei lavori sono i dottori forestali ed agronomi iscritti all'ordine professionale.

La concessione dei contributi avrà luogo con provvedimento del Titolare di Posizione Organizzativa.

Tale provvedimento dovrà contenere l'approvazione del progetto esecutivo, la determinazione della spesa, la misura del contributo, l'indicazione dei termini massimi di esecuzione dei lavori.

La Comunità provvederà a verificare la regolarità finale dei lavori ammessi a contributo.

Se i lavori eseguiti ed i quantitativi di materiale eventualmente recuperato a fini energetici (stanghe) saranno sostanzialmente difformi da quelli previsti, si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Se le differenze non altereranno sostanzialmente l'opera prevista, il contributo dovrà subire una proporzionale riduzione.

In corso d'opera non possono essere apportate varianti sostanziali al progetto approvato senza la preventiva approvazione di questa Comunità Montana.

Tuttavia quando la variante non alteri le finalità tecniche ed economiche dell'iniziativa ed il suo importo non determini incremento o riduzione del costo totale superiore al 20%; della spesa complessiva ammessa a contributo, la variante in corso d'opera può essere approvata in sede consuntiva senza peraltro alcun maggior onere a carico della Comunità Montana.

La variante che determina una riduzione del punteggio è ammissibile se non comporta una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento.

Qualora la variante comporti una posizione non finanziabile e sia stata realizzata senza l'autorizzazione della Comunità Montana della Carnia, il contributo e la relativa domanda decadono.

In tale fattispecie le somme erogate dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi previste per legge, a vantaggio della domanda successivamente utile in graduatoria.

A seguito della approvazione della graduatoria si provvederà alla erogazione del contributo con le seguenti modalità:

- 50% all'inizio dei lavori, previa presentazione di verbale di consegna lavori sottoscritto dal direttore dei lavori e previa verifica degli uffici preposti all'istruttoria;
- il saldo (pari al restante 50%) all'accertamento della regolare esecuzione degli interventi da parte del funzionario incaricato di questa Comunità, previa presentazione dello stato finale, del certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti da parte del Direttore dei Lavori, della fattura debitamente quietanzata emessa dal professionista incaricato attestante l'avvenuto pagamento delle prestazioni tecniche e misurazione fra le parti del materiale eventualmente recuperato, esboscato e trasportato per la successiva trasformazione energetica, franco piazzale della Centrale di Teleriscaldamento di Arta Terme o presso l'abitazione ad uso privato.

Qualora gli interventi vengano eseguiti da imprese boschive dovrà inoltre essere emessa dalla impresa utilizzatrice fattura debitamente quietanzata attestante l' avvenuto pagamento degli interventi, nonché copia del bonifico bancario relativo al pagamento della stessa.

Art. 9. DIVIETO DI CUMULO

I contributi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con altri incentivi concessi per le medesime attività ed iniziative e relativamente alle stesse spese ammissibili e previsti dalle altre normative comunitarie, statali o regionali.

ART. 10. IMPORTI MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Per le tipologie di intervento di seguito esposte:

- sfolli in boschi a prevalenza di conifere con un prelievo del 50% dei soggetti presenti;
 - diradamenti in boschi a prevalenza di conifere con un prelievo minimo del 40% del numero dei soggetti presenti;
 - diradamenti in boschi a prevalenza di conifere contestuali al taglio colturale ordinario a carico dei soggetti con diametro inferiore a 17,5 cm. e ricadenti nelle classi diametriche di 5 e 10 cm.;
 - interventi di difesa fitosanitaria finalizzati alla riduzione del rischio incendi ed al contenimento di possibili fitopatie;
 - sfolli in boschi a prevalenza di latifoglie;
 - diradamenti in boschi a prevalenza di latifoglie e conversioni dei cedui a fustaia;
- si farà riferimento al prezzario ed alla spesa massima ammissibile a contributo, stabiliti dalla scheda della misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Reg. Ce 1698/2005).

Per quanto riguarda le altre due seguenti tipologie di intervento:

- ripristino e ricostituzione dei boschi a seguito di incendi, dissesti idrogeologici e altre calamità;
- interventi di difesa fitosanitaria finalizzati alla riduzione del rischio incendi ed al contenimento di possibili fitopatie,

si farà riferimento al prezzario ed alla spesa massima ammissibile a contributo, stabiliti dalla scheda della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Reg. Ce 1698/2005).

Gli importi delle spese massime ammissibili a contributo, sono al netto di spese tecniche ed eventuale IVA sui lavori, nonché al netto del valore del materiale di risulta superiore a 5 cm. in punta ricavato dai diradamenti.

Le spese generali sono ammesse sino ad un massimo del 12%, compresa iva ed oneri previdenziali, dell' importo delle spese ammesse.

ART. 11. OBBLIGHI

La Ditta beneficiaria è responsabile per qualunque danno che in conseguenza degli interventi, venga eventualmente arrecato a persone od a beni pubblici o privati, restando la Comunità Montana indenne da qualsiasi azione o molestia.

Gli interventi dovranno essere eseguiti sotto la diretta responsabilità di un tecnico abilitato, che provvederà a redigere al termine degli stessi, la documentazione prevista al precedente punto 8, penultimo paragrafo.

Il recupero di materiale il trasporto e la trasformazione del legname di risulta dovrà essere comprovato da idonea documentazione che ne certifichi il conferimento alla trasformazione energetica, sia presso la Centrale di Teleriscaldamento di Arta Terme o presso l'abitazione ad uso privato.

In ogni caso il legname di risulta non potrà essere alienato all'impresa esecutrice degli interventi colturali.

La mancata osservanza dei termini fissati per l'ultimazione lavori, in assenza di eventuale motivata concessione di una proroga dei termini da parte della Comunità su richiesta dell'interessato, comporta la revoca del contributo ed il conseguente obbligo di restituzione della somma erogata quale anticipo con la maggiorazione degli interessi di legge.

Il sistema di esbosco impiegato ai fini della scelta relativa alla spesa massima ammissibile dovrà essere evidenziata nei documenti progettuali.

Art. 12. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora dalle risultanze finali dell'istruttoria emergano situazioni per le quali si determini una modifica del punteggio e conseguente priorità assegnata, influenzando sulla graduatoria approvata a discapito di altri richiedenti, si procederà ad un aggiornamento della graduatoria e conseguente revoca del contributo concesso con la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi previste per legge, a vantaggio della domanda successivamente utile in graduatoria.

Art. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art13 del d.lgs. 196/2003, i dati personali richiesti verranno utilizzati ai fini dell'ammissione ai contributi in oggetto. Il loro conferimento è obbligatorio in tale ambito. I dati verranno trattati anche con modalità informatiche, esclusivamente per tale scopo.

Art. 14 NORMA TRANSITORIA

In fase di prima applicazione, per l'individuazione degli aventi diritto, verranno istruite tutte le domande già pervenute alla Comunità Montana della Carnia negli anni 2012 e 2013.